

Urss Rinvio il Cc che discuterà la riforma

MOSCA Ormai è certo il rinvio del plenum del Comitato centrale del Pcus che dovrebbe varare secondo autorevoli indiscrezioni il primo blocco di sostanziose misure di riforma economica sulle linee indicate da Gorbaciov al plenum dello scorso gennaio. Ma il rinvio non andrà oltre l'ultima settimana del mese visto che la riunione del Soviet Supremo dell'Urss (cui spetta il compito di dare valore di legge statale alle decisioni) è stata convocata per lunedì 29 giugno. Sono evidenti in ogni caso i segnali di una forte discussione in corso all'interno della leadership sovietica.

Oggi alle urne La Thatcher sicura di vincere

I laburisti guadagnano terreno ma i conservatori restano i favoriti con il 42 per cento dei voti

Londra Kinnock spera in un voto a sorpresa

Oggi nelle 650 circoscrizioni britanniche si vota per il rinnovo della Camera dei Comuni. La Thatcher è sicura di poter vincere (l'ultimo sondaggio le è favorevole) ma i laburisti sperano in un voto a sorpresa. La Thatcher se neletta per la terza volta segnerà un primato che finora mai nessun premier aveva registrato. Una vera incognita resta il risultato di liberali e socialdemocratici.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ANTONIO BRONDA LONDRA I conservatori sembrano ancora sicuri di poter vincere ma i laburisti hanno però recuperato abbastanza terreno da far loro sperare in un risultato a sorpresa. L'Alleanza liberal-socialdemocratica (frattanto appare tagliata fuori ma potrebbe riuscire ad imporre un esito inconcludente).



Margaret Thatcher e James Callaghan.

La prima mattina dal quartiere generale conservatore Kinnock ha fatto altrettanto con il vigore e la bravura abbondantemente palesati fin dall'annuncio della consultazione. Il quadro generale è rimasto quello che era tre settimane fa: all'inizio della campagna elettorale. Oggi si vota dalle 9 di mattina alle 10 di sera per il rinnovo della Camera dei Comuni nelle 650 circoscrizioni britanniche. In ognuna di esse il deputato vincente viene eletto direttamente col sistema uninominale senza riporto di resti su scala nazionale. In base a questo meccanismo i conservatori nell'83 ottennero una maggioranza di 130 seggi parlamentari con una percentuale del 43%. Gli ultimi sondaggi di ieri assegnavano il 42% al governo, il 35% ai laburisti e il 21% all'Alleanza. Il successo della Thatcher appare quindi probabile ma il margine di affermazione è del tutto insoddisfacente. Il premier si è ben prodigato in una eccezionale girandola di interventi a cominciare da un'«linea diretta» radiofonica di prima mattina dal quartiere generale conservatore. Kinnock ha fatto altrettanto con il vigore e la bravura abbondantemente palesati fin dall'annuncio della consultazione.

«campagna morale» contro il declino produttivo e la divisione sociale prodotti dal Thatcherismo. La discriminazione fra un Nord povero e un Sud ricco si traduce anche in termini di voto perché le contee meridionali votano in modo compatto per i conservatori mentre le regioni settentrionali in prevalenza sono laburiste. Le distanze sociali sono andate allargandosi in maniera allarmante e questo è il dato più regressivo e penoso del settembrato Thatcherismo. L'appello per l'alternativa lanciato dai laburisti è incentrato su un piano di ripresa economica e occupazionale sul rilancio civile del paese che oggi coincide con la sua riunificazione e consolidamento morale.

Parlando da un grande raduno di contadini Il Papa rivendica gli accordi strappati da Solidarnosc

Giovanni Paolo II ha parlato in un corso di due grandi manifestazioni e Tarnow in una regione agricola, e a Cracovia dove erano convenuti in oltre due milioni. Parlando ai contadini di Tarnow, il Papa ha ricordato l'impegno preso dal governo con Solidarnosc, di riconoscere il diritto dei contadini privati ad associarsi. Questo impegno ha detto, deve essere attuato.

DAL NOSTRO INVIATO ALCESTE SANTINI CRACOVIA Parlando ieri mattina davanti a due milioni di persone convenute per la beatificazione della contadina Karolina Kozka a Tarnow, capoluogo di una regione essenzialmente agricola, il papa ha chiesto tra applausi prolungati in segno di assenso che siano attuati «i patti di Rzeszow-Ustrzyki» del 18-20 febbraio del 1981 sottoscritti con il governo dall'allora Solidarnosc Wiesz (Solidarnosc delle campagne) i quali riconoscono ai contadini privati il diritto di associarsi. Il Papa non ha menzionato mai il nome del disciolto movimento ma ha affermato con forza che nei tempi attuali quei patti non solo non dovrebbero passare sotto silenzio ma dovrebbero trovare «la loro piena attuazione». Un messaggio che è giunto a tutta la Polonia dato che a differenza delle altre volte tutta la cerimonia con le sue



Il Papa prega sul Sacro di Majdanek.

Durante la cerimonia è stata celebrata per la prima volta una contadina (figlia di una famiglia contadina di undici figli) uccisa il 18 novembre 1914 da un soldato dell'esercito zarista per difendere la sua verginità (una Maria Goretti polacca). Lo scenario si è ripetuto nel pomeriggio nella grande spianata di Cracovia quando papa Wojtyla ha salutato «fra gli altri» contadini della Polonia dal mattino da tutta la regione. Giovanni Paolo II ha lanciato quest'appello: «Diventate capaci di costruire il nostro comune futuro con le nostre mani e la solidarietà sociale». Un appello interminabile ha salutato queste parole.

Feriti e arresti in massa Giornata di fuoco a Seul, a migliaia si scontrano con la polizia

SEUL Dimostrazioni di massa e violenti scontri in una città di 10 milioni di persone sono scesi in strada sfidando i plotoni di polizia schierati in assetto antisommossa dopo che la convenzione del partito di maggioranza «Giustizia democratica» aveva sanzionato la nomina di Roh Tae Woo alla successione del presidente della Repubblica Chun Doo Hwan. Mentre il traffico impazziva si bloccava e le macchine cominciavano a suonare a distesa i clacson ventimila agenti hanno cercato di stroncare la protesta organizzata dal partito democratico per la riunificazione che con il passare delle ore si è allargata a macchia d'olio. Per quasi tutta la giornata la capitale è rimasta bloccata dagli scontri che si sono succeduti in quasi tutte le zone della città. Molti alberghi di lusso sono stati invasi da giovani in gran parte studenti, con l'obiettivo di creare panico e confusione tra i clienti. Anche il hotel Hilton dove il partito di governo stava offrendo un ricevimento per festeggiare la nomina del successore di Chun Doo Hwan è stato preso d'assalto con lanci di bottiglie incendiarie. Il culmine della tensione si è avuto quando nella tarda mattinata si è diffusa la notizia non confermata dalle autorità della morte di un giovane studente ferito l'altro giorno nel campus dell'università privata Yonsei durante una carica della polizia. Secondo alcuni il ragazzo sarebbe sparato dopo aver passato la notte in coma. La notizia rimbalzata di bocca in bocca ha accresciuto l'aspettativa di una rivolta di bastoni la folla ha rintuzzato gli attacchi dei reparti speciali che con i gas lacrimogeni hanno tentato di dividere lo schieramento in piccoli tronconi per poter caricare più persone sulle autobluende e portarle via. Un'operazione che ha finito per ingigantire il bilancio finale dei disordini. Decine di persone sarebbero rimaste ferite soprattutto giovani universitari e almeno due mila sono state arrestate. E tutto questo avveniva mentre Roh all'interno dell'albergo esaltava la leadership di Chun e prometteva di portare avanti la sua politica per assicurare stabilità e sicurezza al paese. «La violenza genera solo violenza» ha detto il successore del presidente a dodicimila delegati del congresso del partito arrivati a Seul per applaudire.

È salvo il tempio di Delfi

Il tempio di Delfi è salvo dagli attacchi corrosivi dell'anidride solforosa. Da due anni le organizzazioni ecologiste si battono affinché il progetto di una fabbrica di alluminio a undici chilometri da uno dei più suggestivi tesori archeologici del mondo venisse ritirato. E ieri finalmente il governo della banca statale greca per gli investimenti Co-stas Sofoulis ha annunciato l'abbandono del progetto (finanziato dall'Urss) da parte del governo Papandreu nel timore che le pericolose emissioni possano danneggiare le antiche rovine.

Ridusse l'Uzbekistan a proprio feudo

Finò al 1983 per 24 anni l'Uzbekistan è stato governato con metodi feudali. Lo denuncia nel suo ultimo numero il settimanale sovietico «Literaturnaja Gazeta» pubblicando una dura requisitoria contro il primo segretario del partito in Uzbekistan Sharif Rashidov che quattro anni fa venne sepolto con tutti gli onori nella piazza centrale della capitale uzbecka Tashkent e le cui spoglie sono ora state trasferite in altro luogo per i «gravi reati» che aveva commesso o favorito. Rashidov viene definito dal settimanale «un novello khan uzbecko con la tessera del partito» che coi suoi accoliti assegnava in feudo aziende agricole, distretti, regioni, centri scientifici, numerosi tomani pubblicati ad altissime tirature non erano scritti da lui come pure le poesie dell'ex ministro degli Interni uzbecko Haidar Jakhayev «boia e sadico» tuttora arrestato e sotto inchiesta insieme ad altri alti dirigenti.

Difettosi 750mila profilattici in Canada

che pochissimi profilattici della partita in questione finirono nelle mani dei consumatori» ha dichiarato un portavoce della società precisando che la partita ritirata sarà distrutta.

I guai dell'ex presidente Carter

Peggio di così non poteva andare a Jimmy Carter (nella foto) dopo che perse la Casa Bianca nel 1981 e per sua moglie Rosalynn Liti in famiglia tracollo finanziario angoscia per l'emarginazione dal potere persecuzione dei creditori hanno contrassegnato la vita dei coniugi Carter dopo la sconfitta elettorale. Ed ora lo raccontano in una sofferta autobiografia presentata ieri a New York scritta a quattro mani da Jimmy e Rosalynn persino la sua steura e stata fonte di liti fra i due. Tra l'altro si descrive la crisi della loro famosa azienda di nocciuole che dovettero vendere per non perdere la casa e la fattoria di famiglia.

Disponibili montagne d'inediti di Trozcki

gura 70 casse di lettere scritte e appunti fotografati tutto inedito guardanti gli anni fra il 1931 e il 1938 considerati di valore «incalcolabile» dalla «Hoover Institution» (un centro studi californiano) che ha messo i documenti a disposizione degli addetti ai lavori. Le carte furono date negli anni Trenta da un figlio di Trozcki allo stonco Nikolajevski che a sua volta le cedette alla «Hoover».

Elezioni anticipate in Australia

La riforma fiscale sarà al centro della campagna elettorale che si è aperta ieri a Melbourne per non avere il parlamento australiano il 11 luglio con otto mesi di anticipo il governo laburista di Bob Hawke aveva già ridotto il tetto massimo dell'imposta dal 60 al 49 per cento ma l'opposizione liberale presenta un piano per ridurre ulteriormente al 38 per cento e per abolire una serie di tasse come quella sui guadagni da capitale.

RAUL WITTENBERG



Panama studenti contro il governo

Sassi bottiglie e striscioni di protesta migliaia di studenti in piazza la risposta attesa e dura della polizia sono le scene che la foto mostra della manifestazione di martedì 9 a Città del Panama. A mobilitare gli studenti la notizia che il colonnello Robert Diaz Herrera ex capo di Stato maggiore accusa il generale Manuel Antonio Noriega attuale capo del paese di aver fatto uccidere il presidente Omar Torrijos nel 1981. Nelle dichiarazioni di Diaz Herrera ancora una rivelazione. Noriega ha fatto assassinare anche il guerrigliero Hugo Spadafora.

Sotto stretto controllo l'unico malato e 14 portatori sani, dice uno scienziato Tra ignoranza e pregiudizi una difficile campagna

Mosca comincia la sua guerra all'Aids

Prime informazioni sulla diffusione dell'Aids in Unione Sovietica e un ricercatore dell'Istituto centrale di epidemiologia a fornire nel corso di un'intervista. Ci sarebbe un solo malato e quattordici portatori sani. L'infezione sarebbe stata contratta all'estero dall'uomo un omosessuale. Le autorità «velano la volontà» di dar battaglia al morbo ma anche l'estrema ignoranza e i pregiudizi diffusi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA Ultimo e più agitato bilancio sull'Aids in Unione Sovietica sarebbero in tutto 14 i portatori sani del virus mentre un solo cittadino sovietico un uomo di 36 anni sarebbe all'origine della diffusione della malattia. La rivelazione è contenuta in un articolo pubblicato nell'ultimo numero del settimanale «Ogoniok» dal presidente dell'Accademia delle scienze mediche ed è stata ripresa ieri dalla Tass in una intervista con Vadim Pokrovskij uno dei ricercatori dell'Istituto centrale di epidemiologia di Mosca. L'uomo di cui viene tenuto il nome avrebbe contratto l'infezione all'inizio degli anni 80 nel corso di un viaggio all'estero. Tuttavia si precisa la malattia non fu diagnosticata correttamente. Solo in seguito quando divennero meglio note le caratteristiche del virus e si diffuse il

larme internazionale la diagnosi arrivò. Nel frattempo i contatti sessuali del contagio hanno per così dire investito le 14 persone già individuate e si è potuto accertare che egli è omosessuale. La Tass precisa che 14 (tra i quali c'è anche la moglie e la figlia di uno dei contagiati) erano trambatte portatrici sane; si trovano tutti sotto stretto controllo medico nelle loro abitazioni e che essi «sono stati avvertiti della responsabilità penale in cui incorrerebbero nel caso contribuessero alla diffusione del morbo». Si ha pertanto ragione di ritenere che essi si trovino sotto un controllo non soltanto medico. Non sono dunque i soli casi di Aids registrati nel territorio dell'Urss. Sempre secondo l'intervista rilasciata alla Tass da Vadim Pokrovskij alla Tass sei colpiti dal virus si trovano tuttora negli ospedali so-

vietici. Si tratterebbe di stranieri (tutti studenti di paesi del Terzo Mondo in Urss appunto per ragioni di studio) che sono sottoposti alle cure del caso in attesa di essere rispediti ai paesi di origine. Altri trenta cittadini stranieri colpiti dalla malattia o che sono risultati portatori sani del virus sono già stati rimandati nei loro paesi mentre viene annunciata ufficialmente (questa volta è Vadim Pokrovskij a rivelarlo) che «è cominciato il controllo del sangue degli studenti e dei visitatori stranieri che entrano nel paese per ragioni di studio». La misura - che dovrebbe investire non meno di 30.000 persone - non riguarda dunque le brevi permanenze in Urss. Le decisioni annunciate confermano dunque che le autorità sovietiche non intendono perdere altro tempo. Se i dati sopra riportati sono esat-